



Istituto Comprensivo Matteo Ricci



Piano dell'Offerta Formativa aa.ss. 2022/2025

*Tutte le cose sono belle in sé,
e più belle ancora diventano quando l'uomo
le apprende.*

*La conoscenza è vita con le ali.
(Khalil Gibran)*

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola POLVERIGI "M. RICCI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 21/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 25405 del 16/12/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2021 con delibera n. 6

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

L'Istituto opera, dal punto di vista socio culturale, in una zona periferica rispetto al capoluogo, e si sviluppa tra i Comuni di Polverigi, Agugliano e Camerata Picena, presentando una popolazione scolastica eterogenea. La situazione culturale e professionale delle famiglie è medio alta, con prevalente presenza di genitori in possesso del diploma di scuola superiore; più bassa è la percentuale di genitori che hanno concluso un ciclo di studi accademico.

Tuttavia il contesto socio-economico degli studenti ha risentito della crisi che ha prodotto, nell'ultimo decennio, fenomeni di disoccupazione per molte famiglie, determinando richiesta di risorse e sussidi all'Ente locale, e un conseguente disagio che ha reso talvolta difficoltoso il dialogo con la comunità scolastica, traducendosi con delega alla scuola e ai docenti su scelte didattiche educative dei figli. Una percentuale sempre maggiore di alunni, circa il 12%, esprime bisogni formativi ed educativi specifici e necessita di interventi personalizzati, come risulta dal Piano Annuale dell'Inclusione (a.s. 2020/2021). Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, si evidenzia un aumento di casi di autismo e disturbi del comportamento.

Negli ultimi periodi l'arrivo di alunni stranieri immigrati, di cui alcuni sotto tutela dello SPRAR, ha portato alla necessità di istituire una Commissione di Accoglienza e definire un Protocollo per l'inclusione degli alunni con cittadinanza straniera.

Non si registrano casi di dispersione scolastica.

VINCOLI

L'aumento della percentuale delle famiglie in una posizione socioeconomico svantaggiata ha

determinato da parte della Scuola e delle Amministrazioni comunali un maggior impegno delle risorse per la promozione del benessere dell'utenza. In particolare l'alfabetizzazione linguistica degli alunni stranieri, il sostegno psicologico per situazioni di fragilità comportamentali di singoli alunni e/o di gruppi classi hanno assorbito gran parte delle risorse economiche dell'Istituto.

Territorio e capitale sociale

Il territorio in cui si colloca l'Istituto, eterogeneo per caratteristiche socio-economiche e culturali, presenta piccole imprese che operano prevalentemente nei settori della produzione del mobile, del tessile, dell'agroalimentare. L'Unione "Terra dei Castelli", costituita dai comuni di Polverigi e Agugliano ed il comune di Camerata Picena organizzano ormai consolidate esperienze culturali offerte dalle biblioteche comunali, dalla Mediateca Giamagli e il centro studi storici, dall'associazione culturale "La Guglia", dal "Corpo bandistico di Polverigi", dalla fondazione "Coniugi Tartaglini Fabbri" di Camerata Picena. Tutte le associazioni comprese quelle sportive e di volontariato collaborano, in sinergia con l'istituto comprensivo, per sostenere la cultura, l'ambiente, la cittadinanza attiva e offrire occasioni di crescita agli alunni. I Comuni sono promotori di iniziative culturali e ambientali, che coinvolgono in modo diverso i tre segmenti di scuola.

Costante è la collaborazione per quanto riguarda la sicurezza, l'adeguamento degli edifici scolastici e l'organizzazione dei trasporti.

VINCOLI

L'eterogeneità dei tre comuni su cui insiste l'Istituto, costituisce talvolta un elemento di difficoltà nell'offerta dei servizi scolastici e di percorsi culturali condivisi, sarebbe auspicabile la creazione di tavoli di lavoro tra la Scuola e le Agenzie Educative presenti sul territorio per

una maggiore sinergia nella condivisione delle progettualità.

La connettività di rete è ancora poco adeguata alle esigenze del territorio e della Scuola, nonostante gli interventi attuati.

I contributi erogati annualmente dai Comuni non sempre soddisfano il reale fabbisogno di una elevata popolazione scolastica (1100 studenti circa).

Il territorio offre poche possibilità di aggregazione per la fascia preadolescenziale e luoghi ricreativi.

Risorse economiche e materiali

Le risorse economiche disponibili provengono da finanziamenti statali e da contributi privati. Nel primo caso, convergono nel bilancio scolastico fondi dello Stato, di Enti territoriali (Regione e EE.LL.) e comunitari PON e del PNSD; nel secondo, fondi di soggetti privati, stakeholders che hanno condiviso azioni promosse dalla Scuola. I contributi volontari delle famiglie vincolati contribuiscono al potenziamento della didattica. Le attività formative sono gratuite, ad eccezione di progetti specifici (certificazioni linguistiche, lettorato madrelingua, attività musicali) che si integrano con una percentuale del contributo volontario delle famiglie. Le dotazioni informatiche, PC, connessione WiFi, implementate nel corso degli anni hanno consentito l'allestimento di ulteriori spazi da adibire a laboratorio tecnologico-informatico presso la Scuola secondaria di I grado di Polverigi e la Scuola primaria di Agugliano

La connessione di rete, seppur implementata in molti plessi, necessita di ulteriore potenziamento dato il maggior numero di utenze.

La sicurezza degli edifici scolastici risponde ai parametri previsti dalla norma, un ulteriore importante fondo di cui si è aggiudicato il Comune di Agugliano consentirà ulteriori adeguamenti relativi alla sicurezza degli edifici. Le risorse professionali presenti nei plessi dimensionati potranno condividere una progettualità congiunta, con vantaggi dal punto di vista organizzativo e didattico.

VINCOLI

Nel corso dell'a.s. 2020/21 le Amministrazioni locali di Polverigi e Agugliano hanno adeguato gli edifici scolastici alla normativa prevista per l'emergenza pandemica, riorganizzando gli spazi scolastici dei diversi plessi in base alla popolazione scolastica, dovendo occupare spazi prima adibiti a laboratori, mense e palestre ad altre aule per garantire il distanziamento previsto. Nel plesso della Scuola Primaria si segnala la mancanza di un adeguato collegamento sia strutturale che della rete telefonica tra la parte vecchia e l'ala di nuova destinazione.

Presso la Scuola Secondaria di I grado devono ancora terminare i lavori per la realizzazione dei nuovi laboratori in seguito al dimensionamento. Si rileva tuttavia la necessità di migliorare la rete telefonica esistente all'interno dell'edificio e di abbattere le barriere architettoniche nei collegamenti tra le aree recentemente realizzate e quella preesistente.

La ristrutturazione dell'edificio dell'ex scuola Secondaria di Agugliano, destinato ad ospitare la nuova scuola dell'Infanzia lesionata dagli eventi sismici è stata interrotta dall'emergenza epidemiologica ed è in fase di ultimazione, tanto che la consegna dell'edificio è programmato per il 18 dicembre 2021.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

PRIORITÀ STRATEGICHE

Risultati scolastici

- Revisione dei curricula disciplinari.
- Revisione dei criteri di valutazione nella Scuola Primaria.
- Miglioramento delle competenze nella comunicazione nella lingua italiana e nell'ambito logico-matematico degli alunni.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

- Migliorare gli esiti delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti allineando l'Istituto con altre regioni italiane più performanti.

Competenze chiave europee

Adeguare il Curricolo verticale al nuovo quadro normativo.
Promuovere lo spirito di iniziativa e intraprendenza, potenziando la competenza dell'imparare ad imparare.

Il Progetto Formativo di Istituto intende promuovere la formazione globale degli allievi attraverso la progressiva acquisizione e il consolidamento di conoscenze, il potenziamento di abilità e competenze, lo sviluppo di un pensiero critico, riflessivo e divergente, la maturazione

di atteggiamenti educativi e culturali responsabili. Gli obiettivi prioritari da perseguire nel percorso di miglioramento sono riferibili ai diversi soggetti presenti nella comunità educante: alunni, docenti, genitori, personale ATA.

Principali caratteristiche di innovazione

Le metodologie di insegnamento sviluppate dai docenti dell'Istituto sono centrate sui bisogni, sugli interessi, sulle capacità e sulle aspirazioni di ciascun alunno, collegandosi agli obiettivi e ai traguardi del processo formativo e ai contenuti delle singole discipline, attraverso scelte innovative pronte ad affrontare la complessità e la dinamicità del tempo presente.

Esse sono coerenti con gli obiettivi, i traguardi formativi e le competenze per ogni grado scolastico; mirano ad un apprendimento significativo volto al successo formativo di tutti e di ciascuno, attraverso l'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze anche trasversali (soft skills), che preparino i ragazzi alle sfide della realtà.

Ciascun docente sceglie ed adotta strategie didattiche efficaci nell'ottica della personalizzazione dei percorsi vicini alle inclinazioni personali e ai bisogni specifici degli studenti, attraverso metodologie che promuovano processi di insegnamento e apprendimento condivisi, orientati alla partecipazione attiva degli alunni nella costruzione del processo di apprendimento .

In tutte le discipline si attivano metodologie diversificate e flessibili per:

- sviluppare processi di apprendimento diversificati e più autonomi (problem posing, problem solving, action in on action)
- garantire un'offerta formativa personalizzata che risponda allo stile di apprendimento individuale
- sollecitare l'interesse, la motivazione e la curiosità degli studenti,

Le metodologie innovative, che affiancano e/o alternano la lezione frontale, di cui si avvalgono i docenti del nostro Istituto favoriscono un modello olistico di sapere integrando in modo sistemico i contenuti disciplinari, linguistico-umanistico,



matematico-scientifico e artistico-musicale, per promuovere la cultura del benessere, il rispetto di sé e l'altro, corretti stili di vita attraverso la diffusione di una didattica laboratoriale e ricerca azione, attività e azioni in contesti sfidanti che mobilitino competenze per sviluppare strategie di pensiero critico: interdisciplinarietà, role playing, apprendimento cooperativo, circle time, peer education, CLIL, learning outdoor, flipped classroom, storytelling, sfondo integratore, didattica interattiva, multimediale e partecipata.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Il PTOF nella sua elaborazione terrà conto delle seguenti finalità:

- Curare che sia assicurata la coerenza delle scelte educative, organizzative, curricolari ed extracurricolari con le priorità e i traguardi di miglioramento individuati nel Rapporto di autovalutazione riguardanti: la diminuzione del numero di carenze formative evidenziate nello scrutinio di giugno; il miglioramento dei risultati nelle prove Invalsi; la riduzione della varianza dei risultati tra le classi.
- In linea con il mandato dell'art. 3 della Costituzione, perseguire il successo formativo di tutti gli alunni e gli studenti, ciascuno valorizzato secondo il personale processo di crescita e apprendimento, affinché si senta accolto nei suoi bisogni formativi, nei suoi interessi e possa coltivare le sue attitudini in una prospettiva di personalizzazione dei percorsi, fortemente orientativa;
- Prestare massima attenzione alla cura educativa e alla didattica per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e /o comportamenti, difficoltà legate a deficit, disturbi, situazioni di svantaggio o a alto potenziale cognitivo; prestare attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà, attivando didattiche individualizzate e personalizzate, nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con le famiglie, anche in un'ottica interculturale;
- Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla valorizzazione del merito e delle eccellenze attraverso azioni di potenziamento e di recupero non solo alla fine dell'anno, ma anche all'inizio, dopo l'analisi della situazione di partenza e in corso d'anno, per evitare che le carenze diventino sempre più gravi;
- Orientare i percorsi educativi e didattici al potenziamento delle competenze chiave linguistiche, delle STEM e di quelle espressive, allo sviluppo di competenze sociali e civiche e di cittadinanza attiva per favorire comportamenti responsabili e pensiero critico;
- Promuovere l'Orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni per la realizzazione di un progetto di vita;
- Promuovere e consolidare la progettazione per competenze, la cultura della valutazione formativa/descrittiva per sostenere, orientare l'azione didattica, privilegiando indicazioni orientative che confermino gli aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichino quelli critici da rivedere mediante esercizi assegnati mirati per un recupero tempestivo in itinere;

- Prevedere percorsi di Cittadinanza attiva, all'Ecosostenibilità, alla Cittadinanza Digitale intese come valori di convivenza civile, di valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e naturale, che implementino la cultura della legalità, della salute, della sostenibilità e della sicurezza; essi dovranno percorrere in modo trasversale la progettazione ed essere inclusi nella valutazione del comportamento;
- Promuovere l'innovazione delle metodologie didattiche attraverso la disseminazione delle buone prassi da parte dei docenti *senior* e il dialogo e il confronto dei docenti dello stesso ambito, dello stesso Team o Consiglio di classe, della stessa scuola, di scuole di ordini diversi;
- Prevedere azioni di formazione-aggiornamento rivolti al personale docente e ATA che consentano nel triennio la realizzazione degli obiettivi di miglioramento di cui al Piano predisposto dal Dirigente Scolastico, al raggiungimento degli obiettivi di cui al D.L. 81/08 e degli obiettivi del Piano Scuola Digitale
- Promuovere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Per realizzare queste finalità, oltre alle azioni tese al perseguimento degli obiettivi di apprendimento propri del I ciclo di istruzione, l'attività didattica di tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado dovrà prevedere:

- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali, progetti di partenariato, conseguimento di certificazioni linguistiche;
- attività di orientamento intese come attività volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte consapevoli e coerenti;
- potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, attraverso l'uso delle tecnologie digitali;
- il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE E VALUTAZIONE

Il punto di riferimento principale della progettazione resta il Curricolo di Istituto, che sarà soggetto a continuo monitoraggio e verifica, affinché sia costantemente aderente ai bisogni formativi di tutta l'utenza, al contesto territoriale, alla normativa in evoluzione. Particolare cura sarà posta sullo sviluppo dei momenti di raccordo, in particolare dei cosiddetti anni "ponte", nell'ottica della verticalità curricolare.

La progettazione didattica sarà connotata dall'ottica della personalizzazione metodologico-didattica, dall'apprendimento cooperativo, del problem solving attraverso ambienti di apprendimento strutturati sulla flessibilità didattica e sul riappropriarsi della didattica laboratoriale e degli spazi condivisi nelle scuole.

La Scuola, dall'infanzia alla Secondaria di I grado, dovrà presentarsi come un ambiente capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti; dovrà promuovere lo star bene a scuola e un sereno apprendimento.

Nella Scuola dell'infanzia l'ambiente di apprendimento, in particolare, diventa elemento di qualità pedagogica attraverso un'organizzazione degli spazi e dei tempi che siano l'espressione di scelte educative condivise, vocate all'accoglienza, alla cura del sé e di quei processi di crescita da incoraggiare e sostenere in tutte le loro potenzialità.

Punto di partenza imprescindibile per i docenti, per costruire luoghi e contesti educativi in cui sia possibile apprendere ad apprendere, sia assicurato il protagonismo di alunni e studenti e dove venga garantito il loro diritto ad essere costruttori della propria **esperienza** di crescita,

sarà il potenziamento di strategie educative che poggiano su tre concetti chiave:

- a) l'osservazione, per sviluppare una visione ecologica degli apprendimenti e per elaborare ipotesi di ricerca sulla base di interessi emergenti e collocarsi sulla zona di sviluppo prossimale;
- b) la progettazione pedagogica intesa come processo che sostiene e accompagna il percorso di crescita;
- c) la documentazione volta a monitorare l'evolversi dei percorsi progettuali, capitalizzare buone prassi favorendo la condivisione, la riflessione e la ricerca tra docenti anche e soprattutto in un'ottica di continuità verticale ed orizzontale coinvolgendole famiglie nelle esperienze di apprendimento e di relazione dei propri figli.

L'obiettivo primario sarà quello di promuovere **attraverso lo sviluppo delle competenze trasversali e di cittadinanza** lo sviluppo olistico degli alunni e degli studenti attraverso un agire ed una pratica educativa che sostenga i concetti di benessere e del "prendersi cura" di sé, degli altri in una relazione costante.

Saranno adottate scelte che possano generare un'innovazione delle pratiche didattiche, attraverso l'adozione di modelli generativi di situazioni di insegnamento e apprendimento dialogiche (ad esempio, discussione e dibattito a squadre), attive e costruttive (ad esempio, problem solving, flipped, didattica per progetti), autentiche (ad esempio, EAS, Service learning), e cooperative (ad esempio, Jigsaw, tutorig tra pari), basate su schemi diversi da quello tradizionale della lezione frontale.

Nell'ambito dell'innovazione si sottolinea il ricorso ad una mediazione alta, con l'uso di strumenti, materiali e stimoli multipli, in particolare tecnologici per supportare le azioni didattiche (ad esempio presentare stimoli per i nuovi apprendimenti, mostrare concretamente ambienti, luoghi, oggetti, situazioni e personaggi, utilizzare gli ambienti di apprendimento virtuali offerti dal web e le applicazioni più disparate) e per sostenere i processi di apprendimento degli alunni in situazioni attive e laboratoriali (ad esempio consegne di ricerca e approfondimento, di reperimento di informazioni e di organizzazione anticipata di contenuti, stimolate dall'insegnante attraverso proposte anticipate "a distanza").

L'attività di osservazione e valutazione dovrà avere in tutti segmenti di Scuola carattere formativo, tesa a riconoscere, descrivere e documentare i processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, bensì orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Nella Scuola Primaria e in quella Secondaria di I grado si assicurerà una valutazione trasparente e tempestiva e privilegerà modalità e criteri propri della valutazione formativa e orientativa, preferendo indicazioni che confermino gli aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichino quelli critici da rivedere mediante esercizi mirati per un recupero tempestivo in itinere. Considerare i risultati di apprendimento negativi per orientare modalità e scelte metodologiche e adottare scelte condivise per il recupero degli apprendimenti non solo alla fine dell'anno, ma anche all'inizio, dopo l'analisi della situazione di partenza e in corso d'anno, per evitare che le carenze diventino sempre più gravi.

È necessario curare con particolare attenzione la relazione con gli studenti ricorrendo a modalità incoraggianti e attente a trasmettere sempre un messaggio di fiducia e di aspettativa positiva rispetto alle possibilità di ciascuno e promuovendo la formazione di climi aperti e cooperativi, piuttosto che competitivi in classe. A tale riguardo, si segnala la necessità di prestare attenzione ai cambiamenti significativi degli studenti, nel comportamento e negli apprendimenti, molto spesso significativi di disagi personali che richiedono un'attenzione particolare e l'adozione di iniziative opportune in collaborazione con la famiglia.

L'Istituto terrà conto degli stimoli provenienti dal territorio e dalle realtà che collaborano in modo consolidato e sinergico con l'Istituto, ugualmente promuoverà la partecipazione a reti di scuole per la realizzazione di progetti scopo, PON, POR, progetti legati alla formazione del personale docente e ATA e convenzioni con le Università per lo sviluppo della professionalità docente.



INCLUSIONE E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Sarà opportuno procedere all'adeguamento del Piano per l'Inclusione alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie; alla traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie, anche non italofone.

Continua e costante dovrà essere l'attenzione ad ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con bisogni educativi speciali anche attraverso la mediazione psicologica. Costante sarà il lavoro di individuazione delle aree di fragilità negli apprendimenti, delle situazioni di povertà educativa a garanzia del successo formativo contro ogni forma di dispersione scolastica. Sarà inoltre, opportuno incrementare le attività a sostegno degli alunni con disabilità, utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.

Si coglie l'occasione per ricordare come il Piano dell'Offerta Formativa dovrà fornire garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Il periodo didattico è diviso in in quadrimestri.

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE E ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA IN ALLEGATO

ALLEGATI:

ORGANIGRAMMA 2022-25.pdf